

Rassegna stampa

coordinatore beneficiario



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

beneficiari associati



COMUNE DI
ORATINO



COMUNE DI
ROCCHETTA A VOLTURNO



ULBS
Universitatea "Lucian Blaga" din Sibiu



UNIVERSITATEA DE ȘTIINȚE
AGRICOLE ȘI MEDICINĂ VETERINARĂ
"ION IONESCU DE LA BRAD" IAȘI

Home > Ambiente > In Molise un progetto per salvare la trota mediterranea

Ambiente

In Molise un progetto per salvare la trota mediterranea

Di redazione - 28 MAGGIO 2019



Condividi su Facebook



Tweet su Twitter



Vulnerabile in Europa e a rischio estinzione in Italia, la trota mediterranea, una volta molto diffusa nei bacini fluviali di molte regioni, oggi è minacciata da diversi fattori di origine umana e rischia di sparire, a danno del nostro patrimonio di biodiversità e dell'equilibrio degli ecosistemi naturali tipici del Belpaese. Per scongiurare questo rischio è nato Life [Nat.Sal.Mo](#), un progetto finanziato dalla Comunità europea con l'obiettivo specifico di recuperare e conservare la trota mediterranea e il suo habitat in due bacini fluviali della regione Molise, il Biferno e il Volturno.

La presentazione del progetto si è tenuta oggi presso l'Assessorato alle Politiche Agricole e Tutela Ambiente della Regione Molise, hanno partecipato: Nicola Cavaliere (Assessore Regionale Politiche Agricole ed Agroalimentari; Sviluppo Rurale; Programmazione Forestale; Caccia e Pesca; Pesca Produttiva, Tutela dell'ambiente; Difesa del Suolo; Politiche energetiche), Raffaele Coppola (Direttore Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti - Università del Molise), Nicolaia Iaffaldano (Università del Molise, Project manager Nat.Sal.Mo), Stefano Esposito (Ittiologo MTRG), Antonio Nicoletti (Responsabile Aree protette e biodiversità Legambiente), Roberto De Socio (Sindaco Comune di Oratino), Giuseppe Giuliano (STUDIOGIULIANO).

Grazie a questa iniziativa le due popolazioni native principali presenti nel Biferno – popolazione adriatica con caratteristiche genetiche condivise con la trota marmorata del bacino padano (*S.marmoratus*), – e nel Volturno – popolazione nota per il “fenotipo tigrato” – saranno oggetto di diverse attività mirate alla tutela e alla implementazione delle popolazioni selvatiche locali. Questi esemplari, infatti, subiscono numerose minacce tra cui un impoverimento genetico con perdita della variabilità genetica originale dovuta all'introduzione, a fini sportivi, di ceppi di trote domestiche originarie del Nord Europa in grado di ibridarsi progressivamente e permanentemente con le popolazioni native. Significativo anche il fenomeno della perdita dell'habitat di riproduzione della specie, dovuta alla presenza di barriere, interventi e manufatti di natura umana che ostacolano la risalita del fiume da parte degli individui riproduttori, alterando il loro ciclo vitale e la presenza di rifiuti lungo il letto dei fiumi che altera le zone riproduttive, senza dimenticare le conseguenze della scarsa regolamentazione della pesca, che non tutela la specie nemmeno nel giusto periodo riproduttivo. Nel corso del progetto, che durerà fino a marzo 2023, verranno messe in campo attività mirate a limitare il fenomeno di ibridazione introgressiva delle popolazioni native, favorendo l'accesso ai siti riproduttivi solo ai riproduttori selvatici nativi e bloccando presso stazioni fisse gli esemplari ibridi e i non nativi. L'obiettivo del progetto verrà perseguito utilizzando tecniche di riproduzione altamente innovative ed efficaci, tramite l'uso di seme congelato e di nidi artificiali per facilitare l'incubazione delle uova.

*“Verrà valutata la replicabilità delle metodologie sviluppate nel corso del progetto in altri paesi membri dell'UE, anche con specie diverse dalla *S. macrostigma*. La valorizzazione della biodiversità passa anche per la sensibilizzazione del pubblico generalista, degli abitanti della regione e degli studenti cui verranno dedicati appositi workshop e seminari. Attraverso la collaborazione attiva della società civile, delle associazioni locali e dei diretti fruitori delle risorse fluviali, porteremo avanti un'opera di sensibilizzazione che sarà in grado di generare un aumento della consapevolezza del valore ambientale di questa regione e del suo patrimonio di biodiversità con un ritorno socio-economico positivo importante per il successo del progetto a lungo termine e per la sua replicabilità in Europa”,* ha dichiarato il Responsabile Aree Protette e biodiversità di Legambiente **Antonio Nicoletti**.

La variabilità genetica delle popolazioni native sarà mantenuta utilizzando il seme congelato, mentre l'areale di *S. macrostigma* aumenterà di almeno il 25% con una produzione di almeno 50.000 uova/anno. **Verrà realizzata la prima criobanca del seme** delle popolazioni native di trota Mediterranea con alta variabilità genetica, e queste metodologie innovative (crioconservazione del seme e *nesting techniques*) sviluppate nel Life [Nat.Sal.Mo](#) saranno rese disponibili anche per altre specie in altri paesi europei, oltre alla già prevista applicazione sul territorio rumeno per la popolazione selvatica di salmone del Danubio *Hucho hucho*.

CRONACA * POLITICA * ECONOMIA * SPORT * SPETTACOLO * ANSA VIAGGIART * TERRA E GUSTO * SPECIALI

ANSA.it > Molise > [Progetto per salvare trota mediterranea](#)

Progetto per salvare trota mediterranea

Partner Unimol, Legambiente, Regione Molise, due atenei romeni

Redazione ANSA

CAMPOBASSO

28 maggio 2019

17:56

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE

(ANSA) - CAMPOBASSO, 28 MAG - Vulnerabile in Europa e a rischio estinzione in Italia, la trota mediterranea, è minacciata da diversi fattori di origine umana e rischia di sparire, a danno del nostro patrimonio di biodiversità e dell'equilibrio degli ecosistemi naturali tipici: per scongiurare questo rischio è nato Life Nat.Sal.Mo, un progetto finanziato dalla Comunità europea con l'obiettivo specifico di recuperare e conservare la trota mediterranea e il suo habitat in due bacini fluviali del Molise, il Biferno e il Volturno. Grazie alla collaborazione tra l'Università del Molise, Comune di Oratino, Comune di Rocchetta a Volturno, Legambiente, l'associazione Mediterranean Trout Research Group (MTRG), la Regione Molise, lo Studiogiuliano Srl, l'Università di scienze agricole e medicina veterinaria Ion Ionescu de la Brad di Iasi e l'Università Lucian Blaga di Sibiu in Romania, le due popolazioni native presenti nei due fiumi saranno oggetto di diverse attività per la tutela e l'implementazione delle popolazioni selvatiche locali.

lunedì, 4 novembre 2019

NEWS DAL MOLISE NEWS DALL'ITALIA NEWS DEL DIRETTORE CRONACA POLITICA ECONOMIA EDITORIALI SPORT MUSICA FOTO RUBRICHE >

ULTIME NOTIZIE 'NAS Molise - Sicurezza e soccorso dei cittadini, il bilancio delle attività



Resta aggiornato

Molise Network > [Ecologia e Ambiente](#) > AMBIENTE - Progetto europeo per salvare anche in Molise la Trota mediterranea

AMBIENTE - Progetto europeo per salvare anche in Molise la Trota mediterranea



CAMPOBASSO - Si chiama **Life Nat.Sal.Mo**, un progetto finanziato dalla Comunità europea con l'obiettivo specifico di recuperare e conservare la **trota mediterranea** e il suo habitat in due bacini fluviali della regione Molise, il **Biferno** e il **Volturno**.

Vulnerabile in Europa e a rischio estinzione in Italia, la **trota mediterranea**, una volta molto diffusa nei bacini fluviali di molte regioni, oggi è minacciata da diversi fattori di origine umana e **rischia di sparire**, a danno del nostro patrimonio di biodiversità e dell'equilibrio degli ecosistemi naturali tipici del Belpaese.

Grazie alla collaborazione tra l'**Università del Molise** - Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti (capofila del progetto), il **Comune di Oratino**, il **Comune di Rocchetta a Volturno**, **Legambiente**, l'associazione **Mediterranean Trout Research Group (MTRG)**, la **Regione Molise**, lo **STUDIOGIULIANO Srl**, l'**Università di scienze agricole e medicina veterinaria Ion Ionescu de la Brad** di Iasi e l'**Università Lucian Blaga** di Sibiu in Romania, le due popolazioni native principali presenti nel **Biferno** - popolazione **adriatica** con caratteristiche genetiche condivise con la trota marmorata del bacino padano (*S.marmoratus*), - e nel **Volturno** - popolazione nota per il "**fenotipo tigrato**" - saranno oggetto di diverse attività mirate alla tutela e alla implementazione delle popolazioni selvatiche locali.

Questi esemplari, infatti, subiscono numerose minacce tra cui un **impoverimento genetico** con perdita della variabilità genetica originale dovuta all'introduzione, a fini sportivi, di ceppi di trote domestiche originarie del Nord Europa in grado di ibridarsi progressivamente e permanentemente con le popolazioni native. Significativo anche il fenomeno della **perdita dell'habitat di riproduzione** della specie, dovuta alla presenza di barriere, interventi e manufatti di natura umana che ostacolano la risalita del fiume da parte degli individui riproduttori, alterando il loro ciclo vitale e la **presenza di rifiuti lungo il letto dei fiumi** che altera le zone riproduttive, senza dimenticare le conseguenze della **scarsa regolamentazione della pesca**, che non tutela la specie nemmeno nel giusto periodo riproduttivo.

La presentazione del progetto è avvenuta stamane presso l'assessorato all'agricoltura e tutela ambientale alla presenza dell'assessore **Cavaliere** del capo Dipartimento agricoltura ambiente e alimenti prof. **Coppola di Nicolaia Iaffaldano** di Unimol di **Stefano Esposito** (ittiologo MTGR) di **Antonio Nicoletti** responsabile aree protette e biodiversità Legambiente di **Roberto De Socio** sindaco di Oratino e **Giuseppe Giuliano** di StudioGiuliano.

Home / Attualità

Programma Life 'Nat.Sal.Mo' a Rocchetta a Volturno per la trota autoctona mediterranea

27 OTTOBRE, 2018



TELEAESSE.IT



ATTUALITÀ



0 COMMENTS



Il Comune di **Rocchetta a Volturno** comunica che ha preso il via il percorso progettuale di **Nat.Sal.Mo.**, finanziato nell'ambito del **programma europeo LIFE**, per il recupero e la conservazione della trota mediterranea nativa, in seguito all'incontro di apertura tenutosi al Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti dell'Unimol, ed a tutti i partner.

Il sindaco **Teodoro Santilli**, esprime soddisfazione da parte dell'amministrazione e dei cittadini di Rocchetta per questo importante progetto per lo sviluppo economico-produttivo e sociale delle **Sorgenti del Volturno**. I ricercatori si insedieranno e svolgeranno le analisi e gli studi, saranno adeguate le strutture per la trota coltura e realizzate le opere affinché a progetto finito, l'area sarà il punto di salvaguardia della trota, affiancata dalla produzione di gamberi presso **Le Sorgenti**. Un disegno quindi che andrà a riqualificare la zona rendendola produttiva per la produzione, conservativa per la tutela delle specie "**Salmo macrostigma**" con progetti didattici per le scuole, e non per ultima, attrattiva per i turisti con la pesca sportiva.

Un disegno quindi che andrà a riqualificare la zona rendendola produttiva per la produzione, conservativa per la tutela delle specie "**Salmo macrostigma**" con progetti didattici per le scuole, e non per ultima, attrattiva per i turisti con la pesca sportiva.

Il programma LIFE protegge la vita

[LIFE](#) è Il programma di finanziamento dell'Unione Europea, istituito nel 1992, per la salvaguardia dell'ambiente e della natura. Il Comune di Rocchetta a Volturno ha partecipato al bando ottenendo un finanziamento pari alla somma di euro 132.000, per la riattivazione della **troticoltura e la produzione di gamberi di fiume** presso *Le Sorgenti* del fiume Volturno.

Come riporta la comunicazione dell'UniMol (capofila e nel ruolo di coordinatore di tutti gli attori): *“Una fase progettuale che impegnerà tutti per i prossimi 4 anni e mezzo e che si caratterizzerà anche da uno specifico canone d'insieme: sarà infatti messo in campo uno strumento di **governance partecipativa**, i cosiddetti “contratti di fiume” che prevedono da un lato **la partecipazione degli attori istituzionali e socio-economici, dall'altro il tessuto territoriale e la popolazione interessata**”.*

Il progetto – coordinato dalla prof.ssa Nicolaia Iaffaldano – si prefigge di garantire il recupero e la conservazione della trota **Salmo macrostigma**, specie endemica dell'area mediterranea ad oggi minacciata dall'ibridazione introgressiva con ceppi di trota atlantica nei bacini fluviali del Biferno e del Volturno (regione Molise – Italia meridionale).

Capofila del progetto: UniMol con il Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti

Partner scientifici nazionali e internazionali. Comuni di Rocchetta a Volturno e Oratino, Mediterranean Trout Research Group, Regione Molise, Legambiente Associazione Onlus, Studiogiuliano Srl e gli Atenei della Romania, Agricultural Sciences and Veterinary Medicine University of Iasi “Ion Ionescu de la Brad”, e “Lucian Blaga” University of Sibiu.

Progetto coordinato dalla prof.ssa [Nicolaia Iaffaldano](#).

POLITICA & ATTUALITÀ 27-10-2018 18:05

Al via il programma Life: per il recupero e la conservazione della trota mediterranea



Il progetto si prefigge di garantire il recupero e la conservazione della trota *Salmo macrostigma*, specie endemica dell'area mediterranea ad oggi minacciata dall'ibridazione introgressiva con ceppi di trota atlantica nei bacini fluviali del Biferno e del Volturno. Capofila del progetto: UniMol con il Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti

ROCCHETTA AL VOLTURNO. Ha preso il via il percorso progettuale di Nat.Sal.Mo, finanziato nell'ambito del programma europeo LIFE, per il recupero e la conservazione della trota mediterranea nativa.

Il sindaco di Rocchetta a Volturno, Teodoro Santilli, esprime soddisfazione da parte dell'amministrazione e dei cittadini di Rocchetta per questo importante progetto per lo sviluppo economico-produttivo e sociale delle Sorgenti del Volturno. I ricercatori si insedieranno e svolgeranno le analisi e gli studi, saranno adeguate le strutture per la trota coltura e realizzate le

opere affinché a progetto finito, l'area sarà il punto di salvaguardia della trota, affiancata dalla produzione di gamberi presso Le Sorgenti. Un disegno quindi che andrà a riqualificare la zona rendendola produttiva per la produzione, conservativa per la tutela delle specie "Salmo macrostigma" con progetti didattici per le scuole, e non per ultima, attrattiva per i turisti con la pesca sportiva".

Il programma LIFE protegge la vita LIFE è Il programma di finanziamento dell'Unione Europea, istituito nel 1992, per la salvaguardia dell'ambiente e della natura. Il Comune di Rocchetta a Volturno ha partecipato al bando ottenendo un finanziamento pari alla somma di euro 132.000, per la riattivazione della trota coltura e la produzione di gamberi di fiume presso Le Sorgenti del fiume Volturno.

Come riporta la comunicazione dell'UniMol (capofila e nel ruolo di coordinatore di tutti gli attori): "Una fase progettuale che impegnerà tutti per i prossimi 4 anni e mezzo e che si caratterizzerà anche da uno specifico canone d'insieme: sarà infatti messo in campo uno strumento di governance partecipativa, i cosiddetti "contratti di fiume" che prevedono da un lato la partecipazione degli attori istituzionali e socio-economici, dall'altro il tessuto territoriale e la popolazione interessata".